



Come sarebbe la vita senza la matematica

Alunno: Luca Lazzareschi; (Classe IV A-B, a. s. 2013 – 2014, Scuola Primaria “Giacomo Puccini”, Montecarlo, Lucca)

Referenti: ins. Mariamonica Cappelli, Anna Angeli, Maria Grazia Checchi

Senza la matematica il mondo sarebbe... niente. Ovvero, ci sono delle cose positive e altre negative. Cose positive: non ci sarebbero il peso e l'altezza, molto importanti per me... Non ci sarebbe la bilancia, così non potrei sapere il mio peso 😊!!! Cose negative: non potrei sdraiarmi sul divano per giocare con l'ipad perché non ci sarebbe nemmeno quello... In-giu-sti-zia!!! Non ci sarebbero né il computer né tutti gli elettrodomestici vari... Non ci sarebbero tutte le bellezze del mondo: la torre Eiffel, il ponte di Brooklyn ecc. Non ci sarebbe neppure la macchina, così dovrei camminare per andare a scuola... perderei un po' di calorie sì, ma... dovrei fare tanta fatica... e comunque non saprei che cosa sono le calorie... e questo non è male!!! L'UOMO IN REALTA' NON POTREBBE ESISTERE SENZA MATEMATICA; infatti gli uomini primitivi usavano la matematica anche se non se ne rendevano conto, per esempio contando le pecore facendo segni sui muri.

Ecco una fiaba ...senza matematica

C'era una volta, un paese che si chiamava "Numerus" dove non c'era la matematica. Non c'erano case, perché, come si fa senza la matematica a costruire le case? Gli uomini non erano così tanto intelligenti. Un giorno, in questo paese, venne una persona sapiente, un matematico. Gli abitanti, quando lo videro arrivare con una macchina con le ruote rotonde e con una borsa rettangolare, dissero: "Sei mica un alieno?". "Sono il professor Matematicus", rispose con aria severa. "In questo posto non c'è allegria! Come si fa senza matematica a vivere?". "Che cosa hai detto?", continuarono gli abitanti, "il nostro paese è bellissimo anche senza quella cosa sconosciuta!" Allora il matematico andò a casa del sindaco e gli chiese: "che diavolo di paese è questo?". "Stai zitto!", rispose arrabbiato, "senza matematica?", disse il matematico, "io penso che non sia un paese molto bello". "Il nostro paese è il più bello di tutti". "Allora vi dimostro che un paese non può vivere senza la matematica", saltò su il matematico. Andò fuori e con gli operai del paese, (che non erano tanto d'accordo), costruì un grande palazzo con le finestre quadrate e la porta rettangolare. E dimostrò al sindaco ed ai cittadini che cos'è la matematica. "La matematica è tutto quello che potete avere. La matematica è tutto", ripeté il matematico. E da lì in avanti il paese "Numerus" diventò il più grande paese-matematico della storia.